Le campagne regionali (molti programmi regionali di prevenzione le prevedono) potrebbero a loro volta coordinarsi con quelle nazionali anche al fine di non moltiplicare troppo (e confondere) i messaggi e creare utili sinergie ed economie, capitalizzare gli sforzi e gli investimenti.

6.3.5. Responsabilità estesa del produttore

Come prima azione su questo macro tema è utile proporre una serie di emendamenti alla direttiva quadro rifiuti in via di revisione a livello europeo che riguardano in sintesi:

- ribadire clausola di garanzia della copertura totale dei costi di gestione dei rifiuti da parte del produttore;
- inserimento di una clausola di invarianza della spesa pubblica così come è anche previsto nel nostro ordinamento (D.lgs 152/06);
- eliminare la clausola comunitarie di divieto di estensione dell'EPR anche agli altri flussi di rifiuti già coperti da altre direttive come ad esempio imballaggi, RAEE, ecc.

A livello nazionale il PNPR prevede l'estensione dell'EPR ad altri flussi di rifiuti[72] e l'ampliamento della responsabilità anche alla prevenzione dei rifiuti. In particolare l'articolo 178 bis del Dlgs 152/06 prevede la possibilità da parte del Ministero di elaborare decreti applicativi e riconduce esplicitamente la funzionalità dell'EPR non solo alla gestione del rifiuto ma anche alla prevenzione della sua formazione[73], in applicazione del dettato europeo. In questo senso sarebbe opportuna anche una revisione dei meccanismi di responsabilità estesa del produttore e simili già esistenti e rivelatisi poco efficaci ai fini della prevenzione dei rifiuti.

Oltre allo strumento normativo (i succitati DM) altri strumenti per l'applicazione dell'EPR sono strumenti volontari quali ad esempio gli accordi di programma pubblico – privato.

Ci si propone quindi di cominciare a valutare quale flusso/i sono candidabili sulla base dei seguenti criteri:

- flussi prioritari contenuti nel PNPR;
- azioni di efficacia già sperimentata a livello internazionale (best practice);

[72] Un esempio da valutare con attenzione potrebbe essere quello della Francia, che con una serie di decreti applicativi della legge *Grenelle* ha esteso l'EPR a tre nuove filiere di rifiuti: i rifiuti sanitari a rischio infettivo, i rifiuti derivanti da mobili (di provenienza sia domestica che professionale) e i rifiuti derivanti da "pulizie e riparazioni" contenenti sostanze che possono presentare rischi per la salute e l'ambiente (colle, mastici, solventi ecc.). Si noti come l'introduzione dell'EPR per la prima e la terza filiera potrebbe comportare anche la riduzione di rifiuti potenzialmente pericolosi sia per l'efficientamento della gestione degli stessi, sia in seguito all'istituzione di raccolte dedicate in grado di evitare la contaminazione dei rifiuti non pericolosi con cui si trovavano prima a contatto.

[73] Alcuni spunti per enfatizzare le politiche di prevenzione all'interno di uno schema EPR:

- incentivi/disincentivi fiscali all'Ecodesign;
- attenta modulazione del contributo ambientale all'effettiva durata (massimo contributo su prodotti a vita breve), riparabilità dei beni da cui originano rifiuti;
- obbligo di sostegno della Ricerca e lo Sviluppo relativa all'eco-innovazione dei prodotti afferenti alla rispettiva filiera;
- responsabilità di promozione del riutilizzo anche attraverso accordi con il settore della riparazione e dell'usato (eventualmente fissazione di obiettivi)

- disponibilità stakeholders nazionali;
- azioni a breve scadenza senza costi eccessivi (quindi riferibili nella relazione del prossimo anno).

federambiente

PREMIO NAZIONALE sulla PREVENZIONE dei RIFIUTI

LEGAMBIENTE

Allegato 1

Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti – 2013

Elenco delle candidature

Di seguito vengono riportati, divisi per categoria, i soggetti e le iniziative candidate che hanno risposto ai criteri di selezione del *Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti*.

Pubbliche amministrazioni

1. **Regione Marche**
   - Marchio "Comune libero da rifiuti - *waste free*"
   - Progetto europeo *Prewaste*
   - Filiera regionale del riuso
   - Legge Regionale 29 luglio 2013 n.21
   - Riù – Ludoteche regionali del riuso
   - Accordo di programma finalizzato alla prevenzione e riduzione dei rifiuti
2. **Regione Abruzzo**
   - Realizzazione di una rete regionale dei centri del riuso
3. **Regione Valle d'Aosta**
   - Programma triennale di prevenzione e riduzione dei rifiuti (accordi volontari con le associazioni di categoria regionale e promozione del compostaggio domestico e di comunità).
4. **Provincia autonoma di Bolzano**
   - Progetto *Green Event*
   - Ex-novo
   - Servizio officina mobile riparazione bici
   - Progetto EcoPausa
   - Progetto "La spesa piacevole"
   - Servizio noleggio lavastoviglie mobili
   - Progetto Tigre di carta
   - Progetto Trend BZ
5. **Provincia autonoma di Trento**
   - Ecoristorazione Trentino
6. **Provincia di Torino**
   - Pannolini e pannoloni lavabili = +salute - rifiuti
7. **Provincia di Rimini**
   - Rimini Riutilizza!

8. **Provincia di Siena**
   - Progetti per la prevenzione e riduzione dei rifiuti
9. **Comune di Forlì**
   - Pannolini lavabili e compostabili
   - Progetto di contenimento dei rifiuti - materiale a perdere presso le mense scolastiche
10. **Comune di Perugia**
   - Umbria plastic waste free
11. **Comune di Alassio**
   - Mercatino del riutilizzo e del riciclo
12. **Comune di Ferrara**
   - Progetto europeo Lowaste
13. **Comune di Motta Baluffi** (CR)
   - Progetto ecomamma
14. **Comune di Foiano della Chiana**
   - Più acqua 00 (a costo 0 e a Km 0) meno plastica meno CO^2
15. **Comune di Moreno di Piave**
   - Eco Riuso
16. **Comune di Agerola**
   - Raccolta differenziata porta a porta + compostaggio domestico + casa dell'acqua
17. **Comune di Perledo**
   - Prevenzione dei rifiuti urbani in un comune turistico del lago di Como
18. **Comune di Cannoro Pertusella**
   - Piano comunale di prevenzione dei rifiuti

19. **AUSL Ferrara**
   - Riduzione della produzione dei rifiuti infettivi CER.18.01.03*
20. **Comunità montana sirentina**
   - Una montagna di rifiuti in meno
21. **Consorzio smaltimento RSU Rovigo**
   - Rifi...utili & Divertenti" nuove idee per vecchi oggetti

Imprese multiutility e di gestione dei rifiuti urbani

1. **Hera S.p.a.**
   - Cibo amico
   - Elimina la bolletta regala un albero alla tua città
   - $Hera_2O$
2. **Aprica S.p.a.**
   - Riduzione dei rifiuti di carta negli uffici pubblici e privati

- Meno carta nella cassetta postale

3. **AMSA S.p.a.**
   - Mense sostenibili
4. **Amiat S.p.a**
   - Falla girare
5. **Iren Emilia S.p.a**
   - Acqua pubblica
6. **Acea AmbienteS.r.l.**
   - Meno rifiuti... in gioco
7. **ASVO S.p.a**
   - Meno rifiuti produciamo più l'ambiente proteggiamo (imballaggi)
   - Meno rifiuti produciamo più l'ambiente proteggiamo (pannolini e rifiuti indifferenziati)
   - L'educazione ambientale scende in spiaggia
8. **Veritas S.p.a.**
   - Cassonetto stradale con calotta e campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rifiuti
     Comuni di Venezia, Sapiena, Scorzé, Santa Maria di Sala, Mirano, Mira, Meolo, Martellago, Noale.
9. **Glesia Ambiente S.r.l.**
   - Meno rifiuti più vantaggi per te e l'ambiente
10. **Etra S.p.a.**
    - Meno è meglio - riusa e rispetta

Imprese

1. **Mercatino S.r.l.**
   - Mercatino compravendita usato
2. **Conlegno - Comitato tecnico Epal**
   - PEREPAL: Sistema Monitorato di Prevenzione e Riutilizzo del Sistema Epal
3. **General Beverage**
   - Freebeverage: distributori a consumo libero e a costo fisso di acqua microfiltrata e di bevande mediante distributori self service
4. **Yourec**

   Piattaforma web e App per smartphone totalmente gratuiti per la compravendita e il libero scambio di beni usati
5. **Altra Leonia S.r.l.**
6. Rifiutopolis: App per dispositivi mobili per info sui servizi ambientali del comune e di strutture come Ecocentri e Centri del Riuso (orari, merce disponibile ecc.).
7. **Paguro blu**
   - Paguro Blu-Boutique del riuso

Associazioni e Terzo settore

1. **Cauto Cantiere Autoalimentazione Onlus**
   - Progetto europeo *NOW. No More Organic Waste*
2. **AIAT- Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio**
   - Progetto GRU – Una politica integrata per la Gestione e la Riduzione dei Rifiuti in Ambito Universitario
3. **Associazione culturale Bidonville**
   - Fiera del baratto e dell'usato
4. **Postribù Onlus**
   - Previeni i Rifiuti, Cambia la Vita!
5. **Cooperativa Il T-riciclo a.r.l.**
   - Alter-equo

Istituti scolastici

1. **Istituto comprensivo Scarperia San Piero a Sieve**
   - Cittadini nel mondo

I vincitori dell'edizione 2013

Di seguito vengono riportati i vincitori della prima edizione del *Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti*:

Nella categoria ***Pubbliche amministrazioni*** **– sezioni Regioni**, è risultata vincitrice la **Regione Marche** grazie alla candidatura di 6 iniziative strutturate di prevenzione (Progetti europei di cui è stata capofila, politiche strutturate di riutilizzo, iniziative di informazione e sensibilizzazione, politiche di sostegno ai Comuni ecc.). Tra le 6 iniziative si segnalano:

1. *Prewaste*: Progetto europeo triennale portato avanti da una partnership internazionale di 10 soggetti con l'obiettivo di fornire strumenti tecnici e metodologici per supportare le autorità regionali e locali nella programmazione e valutazione delle proprie politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti. In particolare sono state individuate 27 *best practices* europee su cui è stato fatto uno studio di fattibilità circa la loro trasferibilità in altro territorio. Sono stati realizzati un sito internet e un *web tool* in grado di aiutare la P.A. a orientare le politiche di prevenzione, progettare le misure da intraprendere, indicarne i possibili risultati e fornire un sistema di monitoraggio mediante l'individuazione di specifici indicatori.

2. *Comune libero da rifiuti - waste free*: Proposta di legge 334/2013 (poi approvata il 19 novembre 2013) attraverso cui la Regione propone di istituire un marchio di qualità ambientale *"Comune libero da rifiuti - waste free"* che certifica annualmente gli sforzi e i risultati ottenuti dai Comuni in materia di prevenzione e riduzione dei rifiuti. La proposta prevede anche un disciplinare tecnico che regolamenta attraverso appositi criteri l'attribuzione (e il mantenimento) del marchio. La Regione ha introdotto nella proposta anche un capitolo finanziario per cui i Comuni assegnatari del marchio riceveranno contributi a sostegno delle loro azioni di prevenzione e riduzione. I fondi necessari saranno garantiti dalla destinazione del 2% del tributo regionale di smaltimento in discarica dei RU.

3. *Rete regionale centri del riuso*: organizzazione di una rete regionale di centri del riuso articolata e interconnessa con i centri di raccolta dei rifiuti urbani e per la quale la Regione ha emanato negli anni più bandi a cofinanziamento dei Comuni nei cui territori sorgeranno le strutture ed elaborato Linee guida alla costruzione, organizzazione e gestione dei centri del riuso.

4. *Riduzione della fiscalità generale (L.R. 29 luglio 2013 n. 21)*: l'articolo 4 della Legge Regionale del 29 luglio 2013 n. 21 modifica le disposizioni regionali che disciplinano il tributo regionale di smaltimento in discarica dei rifiuti (L.R. 15/1997), prevedendo che l'addizionale a carico dei Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata non venga applicata se il Comune ha registrato (in seguito a documentate azioni di prevenzione) una produzione *pro capite* di rifiuti inferiore del 30% alla media del rispettivo ATO. Obiettivo è non gravare sui Comuni che limitano la produzione di rifiuti ma poi si vedono penalizzare dalla normativa esistente per il non raggiungimento degli obiettivi di RD.

Nella categoria ***Pubbliche amministrazioni* – sezioni Province**, è risultata vincitrice la **Provincia autonoma di Bolzano** grazie alla candidatura 8 iniziative rivolte a diverse tipologie di destinatari (imprese, cittadini-consumatori, alunni e studenti delle scuole di vario ordine e grado, pubbliche amministrazioni e associazioni) e diverse merceologie di beni/rifiuti (beni durevoli, rifiuti cartacei, imballaggi ecc.). Alcune iniziative sono attive oramai da molti anni (i dati del costante monitoraggio dimostrano come esse facciano oramai parte del complesso di servizi offerti nel territorio) mentre altre sono state lanciate negli ultimi mesi. L'impegno costante nel tempo e su più fronti contemporaneamente testimonia di una vera e propria strategia che ha anche l'obiettivo di promuovere nel territorio una cultura diffusa della prevenzione. Di seguito la sintesi di alcune delle 8 iniziative:

1. *Green Event*: i GreenEvent sono eventi la cui programmazione, organizzazione e attuazione viene effettuata secondo criteri di sostenibilità sotto il profilo ecologico, ambientale e sociale. I fattori più importanti sono l'utilizzo di prodotti ecologici, l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, la valorizzazione regionale e la responsabilità sociale. L'Agenzia provinciale per l'ambiente e l'Ecoistituto Alto Adige hanno sviluppato linee guida con una descrizione dettagliata dei singoli criteri, e una procedura di certificazione per gli organizzatori. Se l'evento ottiene il riconoscimento *"going GreenEvent"* o *"GreenEvent"* gli organizzatori ricevono il rispettivo logo. Nelle linee guida, l'area tematica dei rifiuti comprende sei misure. L'obiettivo principale è evitare la produzione di rifiuti.

2. *Ex-novo*: banca dati online (www.provincia.bz.it/exnovo) delle imprese che in Alto Adige si occupano di riparazioni, articoli usati, noleggio e servizi di ricarica. "Ex Novo" comprende servizi di riparazione (scarpe, libri, elettrodomestici, attrezzi da giardino, mobili, tappeti, biciclette, computer ecc.), prestito (articoli sportivi, macchine da giardino ecc.), vendita di oggetti di seconda mano e in materiale riciclato. In data 23 settembre 2013 in "Ex Novo" risultano registrate 805 imprese (alcune imprese offrono più di un servizio).

3. *Trend BZ*: portale che offre ai cittadini la possibilità di vendere, scambiare e regalare oggetti che loro non servono più offrendo una concreta alternativa alla formazione del rifiuto.

4. *Servizio di noleggio lavastoviglie mobili*: attivo dal 2004, offre agli organizzatori di eventi la possibilità di usare stoviglie riutilizzabili al posto di stoviglie monouso. Il servizio include la consegna e il ritiro delle lavastoviglie, di stoviglie e posate riutilizzabili e del detersivo ecologico.
   Risultati: dal 2009 al 2013 l'iniziativa ha permesso di ottenere un risparmio di oltre 700.000 piatti usa e getta (corrispondenti a 8.800 Kg) ai quali va aggiunto il peso dei bicchieri e delle posate monouso. Inoltre, ogni prenotazione del servizio e ogni manifestazione contribuiscono a sensibilizzare i destinatari e i visitatori sul tema della riduzione dei rifiuti.

5. *Progetto EcoPausa*: obiettivo dell'iniziativa è ridurre i rifiuti prodotti dagli incarti delle varie merende degli alunni delle scuole primarie. L'Agenzia per l'ambiente fornisce a tutte le classi iscritte i materiali necessari: un contenitore della merenda per alunno/a (i contenitori *EcoPausa* possono sostituire la pellicola di cellophane o alluminio che viene normalmente utilizzata per avvolgere panini imbottiti, frutta e verdura), una lettera per alunno/a per informare i genitori, una cartolina per alunno/a per la documentazione e la guida dettagliata per l'insegnante. Nelle prime due settimane gli alunni raccolgono i rifiuti prodotti durante la pausa. A questo punto vengono distribuiti i contenitori per la merenda e le lettere per i genitori. Durante la seconda fase del progetto gli alunni utilizzano il contenitore continuando con la raccolta dei rifiuti per altre due settimane. Alla fine i rifiuti raccolti nella seconda fase saranno comparati a quelli raccolti nella prima fase e il tutto verrà documentato in una "cartolina" sui risultati dell'iniziativa portata a casa e discussa con i genitori. Dall'inizio del progetto (a.s. 2007/8) fino a oggi hanno partecipato 1.887 classi per un totale di 27.805 alunni.

Nella categoria ***Pubbliche amministrazioni* – sezioni Comuni**, è risultato vincitore il **Comune di Forlì** grazie alla candidatura di due iniziative: la prima rivolta alla riduzione dello spreco alimentare e della produzione di imballaggi nelle mense scolastiche comunali (oltre 700.000 pasti distribuiti ogni anno), la seconda rivolta alla diffusione dell'utilizzo di pannolini lavabili e compostabili in sostituzione di quelli usa e getta da destinare alla raccolta indifferenziata:

1. *Pannolini lavabili e compostabili*: l'iniziativa prevede la sostituzione dei piatti di plastica usa e getta con piatti lavabili e lavastoviglie a risparmio energetico (600 piccoli utenti coinvolti); l'eliminazione dei bicchieri a perdere e fornitura ad ogni alunno di un bicchiere in melammina e posate in INOX; l'eliminazione di tovaglie e tovaglioli di carta; l'utilizzo di acqua della rete idrica servita in caraffe; l'eliminazione delle monoporzioni e l'utilizzo di imballaggi riutilizzabili (cassette di plastica o legno

"a rendere") per le grandi quantità di derrate; il monitoraggio delle eccedenze di alimenti; il recupero e riutilizzo a scopi di solidarietà dei cibi non distribuiti nelle scuole attraverso un Protocollo d'intesa con la CARITAS locale che ne prevede il ritiro e la redistribuzione a fini sociali. Nel 2012 gli alunni coinvolti nel progetto ammontano a 9.629.

2. *Progetto di contenimento dei rifiuti - materiale a perdere presso le mense scolastiche*: e stato calcolato che nell'arco di tempo del loro utilizzo un bambino riesca a produrre circa 1 tonnellata di rifiuti di pannolini usa e getta. Nell'arco di periodo considerato (2-3 anni) il costo dei pannolini usa e getta oscilla tra i 1500 e i 1800 €, mentre il costo di quelli lavabili tra i 250 € e i 750 €. L'assessorato all'ambiente del Comune di Forlì, in collaborazione con il gruppo Non Solo Ciripà (gruppo composto da genitori di tutta Italia che, senza scopo di lucro, si offrono di mostrare i pannolini lavabili che usano per i propri figli) e il Centro Famiglia, ha distribuito dal 2009 al 2013 ben 212 buoni acquisto del valore di 50 € alle famiglie residenti nel territorio comunale con figlio/figli di età compresa tra 0 e 30 mesi o mamme in comprovato stato di gravidanza che si presentavano durante le iniziative proposte sulla sensibilizzazione all'utilizzo dei pannolini lavabili. Nel 2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con diversi partner pubblici e privati che si impegnano a sensibilizzare, promuovere e contribuire all'utilizzo di pannolini lavabili e compostabili (il protocollo richiede un diffuso impegno volto all'informazione in contesti diversi e prevede che i nuovi pannolini siano presentati nei corsi di preparazione alla nascita e siano utilizzabili nei nidi aderenti e nei servizi sanitari. Il protocollo garantisce la disponibilità di buoni-acquisto per i genitori e coinvolge uffici ambiente e anagrafe, centri per le famiglie, servizio sociale dei Comuni, la pediatria di comunità, il consultorio familiare ma anche le unità di ostetricia e ginecologia, neonatologia e pediatria dell'AUSL, pediatri di libera scelta, nidi d'infanzia pubblici e privati, associazioni, punti vendita, farmacie e aziende del settore). Inoltre il 3 aprile 2013 è stata inaugurata presso il Centro famiglia del Comune di Forlì la "pannolinoteca" forlivese: un servizio di orientamento, consulenza e prestito, gestito volontariamente dalle mamme.
   Risultati: dal 2010 960.000 pannolini usa e getta risparmiati grazie all'acquisto di pannolini lavabili; dal 2012 120.000 pannolini compostabili acquistati al posto degli usa e getta.

Nella categoria ***Imprese di igiene ambientale*** è risultata vincitrice **Hera S.p.a.** grazie alla presentazione di 3 iniziative dirette a tre diversi flussi di rifiuti (carta grafica, rifiuti organici da spreco alimentare e imballaggi) e al coinvolgimento dei propri dipendenti, delle amministrazioni dei Comuni serviti e dei cittadini-utenti dei propri servizi.

1. *CiboAmico*: progetto finalizzato al recupero degli alimenti non utilizzati dalle mense del Gruppo Hera e alla loro redistribuzione ad associazioni senza scopo di lucro che assistono le fasce più deboli della popolazione. Soggetti interessati: 1.200 dipendenti del Gruppo Hera (sedi principali di Bologna, Ferrara, Granarolo Emilia, Imola e Rimini), 5 Onlus che ospitano nelle loro 7 strutture circa 270 persone. Risultati: oltre 10.000 pasti completi all'anno donati, per un recupero nel 2012 di 4.443 kg di alimenti altrimenti destinati a diventare rifiuto.

2. *Hera$_2$O*: relativo alla promozione del consumo dell'acqua di rubinetto attraverso l'installazione negli uffici, nelle mense e negli sportelli clienti aziendali di apparecchiature (fornite dal partner Adriatica

Acque) che erogano acqua di rete refrigerata, liscia o gassata. Presso ogni erogatore sono a disposizione bicchieri in PLA, compostabili al 100%. Nel marzo 2012 è stato consegnato a ciascun lavoratore dotato di postazione fissa un bicchiere in polietilene della capienza di 400 cc, non "usa e getta" così da poter utilizzare gli erogatori senza far ricorso ogni volta a un nuovo bicchiere. Contestualmente è stata consegnata a ogni lavoratore senza postazione fissa una borraccia. Risultati: nel 2012 circa 425.000 litri di acqua di rete erogati, pari a quasi 650.000 bottiglie di plastica evitate, per un risparmio energetico di circa 44 TEP, 122 tonnellate di emissioni di CO_2 evitate e circa 430 cassonetti in meno di rifiuti da gestire

3. *Elimina la bolletta, regala un albero alla tua città*: progetto innovativo che abbina dematerializzazione, assorbimento di CO_2 e legame con il territorio. Si tratta di una campagna per la promozione della bolletta elettronica: si propone ai clienti di aderire alla bolletta elettronica, in cambio l'azienda si impegna a piantumare alberi nei territori in cui si sono raggiunte determinate soglie di adesione. La scelta ambientale di adesione alla bolletta elettronica da parte del cliente assume così anche una valenza ambientale, sociale e di valorizzazione del proprio territorio attraverso il miglioramento della qualità del verde urbano. Risultati: al 31/10/2013 le adesioni sono state 44.507, pari a 1.502.145 fogli di carta risparmiati, a 890 alberi da piantare e 20 tonnellate di CO_2 evitate.

Per la categoria ***Imprese*** è risultata vincitrice la ***Mercatino S.r.l.*** grazie all'iniziativa:

1. *Mercatino Compra Vendita Usato*: La Mercatino S.r.l. opera dal 1995 nel settore dell'intermediazione tra privati di oggetti usati. È distribuita sull'intero territorio nazionale tramite una rete in franchising che oggi conta circa 200 punti vendita. Grazie al settore conto terzi in Italia è stato rilanciato il riutilizzo dei beni voluminosi. Grazie al riutilizzo di ciò che, alternativamente, avrebbe avuto buone possibilità di diventare rifiuto, ogni anno molte migliaia di persone ottengono un reddito e un impiego e almeno 1,5 miliardi di euro tornano nelle tasche delle famiglie che decidono di rivolgersi al servizio di intermediazione per vendere i loro beni riutilizzabili. Chi vende espone gratis i propri oggetti usati, chi compra lo fa a prezzi inferiori a quelli di mercato, il cliente riconosce alla Mercatino una provvigione solo all'avvenuta vendita.

Nella categoria ***Terzo settore*** è risultata vincitrice ***Cauto Cantiere Autolimitazione Soc. Coop a. r.l.*** La Cooperativa Cauto è da tempo attiva sul fronte della redistribuzione dei beni alimentari. L'iniziativa selezionata è interessante perché chiama in causa la GDO (grande distribuzione: un importante stakeholder per le politiche di prevenzione) e perché lavora sulla sostenibilità economico-finanaziaria del modello e la sua trasferibilità ad altri contesti.

1. *NOW – No more Organic Waste. A new integrated system to eliminate organic waste in the organized large scale distribution*: è un modello di gestione integrata che consente di intercettare i beni della GDO prima che divengano rifiuti. Si basa sulla sinergia virtuosa tra GDO, cooperazione sociale, imprese di servizio pubblico locale, enti benefici e scuola. La GDO conferisce come donazioni i beni non più commerciabili ed eventuali materiali da smaltire, che Cauto si occupa di redistribuire. Risultati attesi: diminuzione del 30% sul totale dei rifiuti prodotti dal punto vendita della GDO; diminuzione dell'85% dei rifiuti indifferenziati; aumento delle frazioni recuperabili del

10-20%; diminuzione per il punto vendita del costo di gestione dei rifiuti del 10-20%; guadagno del 10-20% nel conto economico per il Comune di insediamento del punto vendita; maggior investimento di manodopera nel servizio di selezione rifiuti e riordino aree di stoccaggio (si creano però posti di lavoro); risposta al bisogno alimentare delle fasce indigenti del territorio attraverso il sostegno ad enti di beneficenza con la donazione di prodotti non commercializzati.

Nella categoria ***Istituti scolastici*** è risultato vincitore **l'Istituto Comprensivo di Scarperia - San Piero a Sieve**, che l'attivazione di laboratori di prevenzione dei rifiuti, è riuscito a coinvolgere studenti, personale docente, genitori, personale ATA, le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio. Un percorso formativo che non ha solamente generato un significativo risparmio per l'Istituto e le famiglie degli studenti, ma ha anche fatto condividere esperienze, significati e valori grazie all'iniziativa.

1. *Cittadini nel mondo*: progetto di educazione ambientale articolato in laboratori:
   - RI-DIGITALI: allestimento di due laboratori informatici per la scuola primaria e secondaria riutilizzando e programmando computer e server riciclati da Poste italiane e dall'Ufficio delle entrate;
   - RI-BALOCCHIAMOCI: ristrutturazione e recupero di giocattoli usati dai bambini della scuola e destinati a mercatini gestiti dai genitori (con il ricavato sono stati acquistati giochi da giardino per la scuola dell'infanzia);
   - RESTAURO AMBIENTALE: manutenzione e ristrutturazione di arredi e ambienti scolastici sia interni che esterni attraverso un percorso integrato tra scuola (progettazione), Comune (risorse economiche) e genitori (competenze di mestiere e operatività insieme con i docenti e il personale ATA);
   - RI-LIBRO: riciclaggio dei libri di testo (circa 70) attraverso un'azione integrata tra genitori;
   - BANCA DEL TEMPO: supporto e cooperazione reciproca in attività inerenti la solidarietà genitoriale e il risparmio del tempo.

Le motivazioni delle premiazioni 2013

La **Regione Marche** è risultata vincitrice del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Pubbliche amministrazioni*** con le seguenti iniziative:

- *Progetto di legge regionale n. 334/13: Istituzione del marchio "Comune libero da rifiuti - waste free";*
- *Progetto europeo PRE-WASTE;*
- *Filiera regionale del riuso;*
- *Riduzione della fiscalità regionale (Legge Regionale 29 luglio 2013 n.21);*
- *Riù – Ludoteche regionali del Riuso;*
- *Accordo di programma finalizzato, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti.*

La Regione Marche si è distinta per il numero e la varietà delle iniziative candidate, la molteplicità dei flussi di beni/rifiuti interessati, la quantità di soggetti destinatari delle singole misure e degli strumenti messi in campo. Questi aspetti, insieme al percorso di coinvolgimento degli stakeholder che contribuiscono a livello regionale, provinciale e comunale all'implementazione delle singole misure, testimoniano l'esistenza, già da tempo, di un'attiva politica regionale di prevenzione dei rifiuti e di una strategia tesa alla sua attuazione.

Di particolare rilievo appaiono i progetti e i partenariati europei, tesi a individuare modelli e a definire strumenti utili alle Pubbliche amministrazioni nella progettazione e implementazione delle misure di prevenzione dei rifiuti. Interessanti e innovative sono inoltre la strategia che promuove la cultura e la pratica del riutilizzo dei beni usati attraverso la rete regionale dei centri del riuso, il progetto di legge regionale di istituzione del marchio *"Comune libero da rifiuti - waste free"* e le iniziative di promozione e diffusione delle buone pratiche regionali di prevenzione dei rifiuti.

L'aspetto più rilevante appare comunque il ricorso agli strumenti economici, in linea con le indicazioni del *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*. Tali strumenti sono infatti determinanti per garantire una concreta ed efficace attuazione delle politiche di prevenzione dei rifiuti. Dalle iniziative candidate emerge come la Regione Marche utilizzi gli strumenti economici a sua disposizione sia per sostenere le proprie politiche di prevenzione sia per cercare di modificare il quadro generale delle convenienze così da orientare gradualmente le politiche territoriali e i comportamenti individuali di cittadini e imprese verso soluzioni ambientalmente più sostenibili.

La **Provincia autonoma di Bolzano** è risultata vincitrice del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Pubbliche amministrazioni***, con le seguenti iniziative:

- Progetto *Green Event;*
- Progetto *Ex-novo*;
- Progetto *EcoPausa*;
- Progetto *La spesa piacevole*;
- Progetto *Tigre di carta*;
- Progetto *Trend BZ*;
- *Servizio di noleggio lavastoviglie mobili*;
- *Servizio officina mobile riparazione bici.*

La Provincia autonoma di Bolzano si è distinta per il numero e la varietà delle iniziative candidate, sostenute con impegno nel corso degli anni, a testimonianza di un bagaglio di esperienze più che decennale nel campo della prevenzione dei rifiuti. La molteplicità dei flussi di beni/rifiuti su cui si interviene, dei soggetti destinatari delle iniziative e degli strumenti messi in campo testimonia l'adozione di una vera e propria strategia che non si limita a offrire importanti servizi e strumenti utili a prevenire i rifiuti, ma cerca

anche di diffondere nei cittadini, nelle istituzioni e negli operatori economici del territorio una vera e propria cultura della prevenzione dei rifiuti in linea con le indicazioni del *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti* che inserisce l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione tra le misure generali necessarie a sostenere un cambiamento dei modelli di produzione e consumo. Sotto questo aspetto, di particolare rilievo appare la costante attenzione della Provincia autonoma di Bolzano all'educazione e alla sensibilizzazione delle giovani generazioni. Infine, degna di nota è anche la sperimentazione di soluzioni innovative, siano esse già collaudate, come il servizio di noleggio di lavastoviglie mobili, che di recente ideazione, come il progetto *Green Event*.

Il **Comune di Forlì** è risultato vincitore del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Pubbliche amministrazioni***, con le iniziative:

- *Pannolini lavabili e compostabili* e
- *Progetto di contenimento dei rifiuti - materiale a perdere presso le mense scolastiche.*

L'amministrazione del Comune di Forlì si è distinta per l'impegno profuso negli anni attraverso diverse iniziative che hanno riguardato da una parte la prevenzione dei rifiuti indifferenziati costituiti da pannolini usa e getta e la minimizzazione del loro smaltimento, dall'altra la prevenzione nelle mense scolastiche comunali dello spreco alimentare e dei rifiuti da imballaggio: due flussi riconosciuti critici dallo stesso *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti.*

Le iniziative candidate hanno dimostrato alcuni aspetti di particolare rilievo. Innanzitutto il sapiente utilizzo da parte dell'amministrazione comunale dei vari strumenti a disposizione per promuovere le politiche di prevenzione dei rifiuti. In secondo luogo un'attenzione particolare al coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del territorio, sia pubblici che privati, con cui l'amministrazione ha saputo instaurare utili sinergie. Rilevante è inoltre l'impegno profuso sul fronte della comunicazione, con l'esplicito intento di informare, educare, sensibilizzare e quindi coinvolgere attivamente nell'importante cambiamento delle abitudini di consumo tutti i soggetti coinvolti ai vari livelli. Infine, sono apparsi significativi la durata delle iniziative, il numero di soggetti coinvolti e l'attenzione al monitoraggio dei risultati raggiunti.

Hera S.p.a. è risultata vincitrice del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Imprese di igiene ambientale*** con le iniziative:

- *CiboAmico*;
- *Hera$_2$O;*
- *Elimina la bolletta, regala un albero alla tua città.*

L'impresa si è distinta per il numero e la qualità delle iniziative candidate, che hanno riguardato alcuni dei principali fronti di intervento individuati dal *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*: la lotta allo

spreco alimentare e la prevenzione dei rifiuti da imballaggio e cartacei. Le iniziative dimostrano il continuo e crescente impegno dell'azienda sul fronte della prevenzione dei rifiuti.

Le prime due iniziative, attive da diversi anni e in progressiva estensione, hanno previsto il coinvolgimento diretto dei dipendenti dell'azienda, l'estensione all'intero territorio regionale e significativi risultati dal punto di vista ambientale, economico e sociale. La terza e più recente iniziativa si distingue soprattutto per il carattere innovativo: essa è infatti riuscita a legare insieme dematerializzazione dei servizi di bollettazione, riduzione delle emissioni di CO_2 e legame con il territorio attraverso la piantumazione di nuovi alberi. Rilevanti sono inoltre la sua capillare diffusione nei Comuni della Regione e i risultati raggiunti sotto il profilo ambientale, economico e sociale. Hera S.p.a. ha inoltre dimostrato particolare attenzione ad alcuni aspetti importanti per il successo delle proprie iniziative di prevenzione dei rifiuti: la collaborazione con partner strategici, campagne di comunicazione mirate e la costante opera di monitoraggio dei risultati ottenuti.

L'insieme delle iniziative candidate da Hera S.p.a. rappresenta un valido esempio del contributo che le imprese di igiene ambientale possono dare all'applicazione delle politiche nazionali in materia di prevenzione dei rifiuti. Esso dimostra, inoltre, come la prevenzione dei rifiuti possa essere un'occasione importante per accrescere la responsabilità ambientale, economica e sociale delle imprese del settore.

Mercatino S.r.l. è risultata vincitrice del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Imprese*** con l'iniziativa *Mercatino Compra Vendita Usato*.

La società Mercatino S.r.l. si è distinta per gli importanti risultati ambientali riconducibili alla oramai decennale attività di riutilizzo dei beni usati effettuata dai propri affiliati, per l'importante azione di promozione del mercato dell'usato e per l'azione di comunicazione dei benefici ambientali, economici e sociali ad esso connessi.

La capillare diffusione e la costante crescita sull'intero territorio nazionale dei punti vendita della rete della Mercatino S.r.l. hanno fatto sì che, diventando oggetto di compravendita, un'imponente mole di beni usati trovasse una seconda vita invece di finire tra i rifiuti, con evidenti benefici ambientali. Il successo della Mercatino S.r.l. ha inoltre messo in evidenza i benefici economici e sociali del riutilizzo: i primi sono riconducibili alla valorizzazione economica dei beni altrimenti destinati a diventare rifiuti (quindi anche ai mancati costi legati alla gestione di questi ultimi) e alla maggiore disponibilità di prodotti di qualità a prezzi inferiori a quelli di mercato. I secondi sono invece sostanzialmente legati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

L'altro aspetto rilevante dell'attività della Mercatino S.r.l. è stato l'opera di informazione e sensibilizzazione dei propri clienti e dei consumatori circa l'importanza ambientale del riutilizzo. In questo contesto – e anche ai fini del monitoraggio delle prestazioni ambientali del settore dell'usato in generale –

particolarmente funzionale è apparsa la ricerca volta a definire l'impatto ambientale dell'attività di riutilizzo.

La Mercatino S.r.l. sembra dunque aver individuato nella sostenibilità ambientale legata alla prevenzione dei rifiuti un valore aggiunto della propria attività imprenditoriale e fatto della responsabilità ambientale e sociale un'importante componente delle proprie strategie di mercato.

Cauto Cantiere Autolimitazione Soc. Coop a r.l. è risultata vincitrice del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Terzo settore***, con l'iniziativa *NOW – No More Organic Waste*.

La Cooperativa Sociale Cauto, da tempo attiva con numerose iniziative e progetti sul fronte della sostenibilità ambientale e della prevenzione dei rifiuti in collaborazione con la Regione Lombardia, il Comune di Brescia e con Aprica Spa, si è sempre contraddistinta per la capacità di coniugare la propria attività ambientale ed economica al reinserimento sociale delle fasce più disagiate della popolazione.

In questo contesto, al progetto NOW – *No More Organic Waste* è stato riconosciuto un doppio merito: rivolgersi a una fase del ciclo di vita dei beni (la distribuzione e la commercializzazione) cruciale per le politiche di prevenzione dei rifiuti, e concentrarsi su un flusso di beni/rifiuti (i rifiuti organici derivanti dallo spreco alimentare) particolarmente critico sotto il profilo ambientale, economico ed etico-sociale, come riconosciuto dalla stesso *Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*.

Del progetto NOW si è voluto premiare innanzitutto il potenziale di riduzione dello spreco alimentare e i benefici economici e sociali. Il primo è riconducibile alla riduzione dei flussi di rifiuti prodotti e all'ottimizzazione di quelli che rimangono da gestire, i secondi al sostegno delle fasce più indigenti della popolazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro. Altri aspetti importanti sono apparsi il coinvolgimento dei diversi soggetti (Comuni, imprese di igiene ambientale, imprese della GDO e ONLUS) con cui sono stati stipulati specifici accordi, la trasferibilità ad altri territori e l'autosufficienza economica del modello gestionale adottato (il cui obiettivo dichiarato è anche quello di generare risparmi per i punti vendita interessati e i Comuni nei quali essi ricadono).

Infine, sono state apprezzate l'attenzione data all'azione di informazione e sensibilizzazione di cittadini e consumatori e quella data al monitoraggio dei risultati raggiunti.

L'Istituto Comprensivo di Scarperia - San Piero a Sieve è risultato vincitore del ***Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013*** per la categoria ***Istituti scolastici***, con l'iniziativa *Cittadini nel mondo*.

L'Istituto Comprensivo di Scarperia di San Piero a Sieve si è distinto per aver introdotto nella propria offerta didattico-formativa i temi della sostenibilità ambientale e, in particolare, della prevenzione dei

rifiuti. Significativo si è rivelato soprattutto il modo in cui queste tematiche sono state inserite in un più ampio contesto in cui la questione della sostenibilità si salda ai principi e ai valori del vivere associato. D'altronde, uno sviluppo davvero sostenibile implica il coinvolgimento di tutti nella presa di coscienza dei problemi e nel cambiamento dei comportamenti. L'educazione alla sostenibilità ambientale dei gesti e comportamenti quotidiani è così diventata anche un'occasione e un modo per informare, responsabilizzare, educare alla legalità e alla consapevolezza dei diritti e doveri di ciascuno.

In questo contesto il progetto *Cittadini nel mondo* si è distinto per aver saputo coinvolgere nei laboratori di prevenzione dei rifiuti che hanno interessato le dotazioni scolastiche (computer, libri, giocattoli ecc.) non solo gli studenti e il personale docente, ma anche i genitori, il personale ATA, le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio. Un percorso formativo che non ha solamente generato un significativo risparmio per l'Istituto e le famiglie degli studenti, ma ha anche fatto condividere esperienze, significati e valori.

L'esempio dell'Istituto Comprensivo di Scarperia di San Piero a Sieve dimostra quindi come la questione ecologica – e con essa il destino dei nostri rifiuti e delle nostre risorse – sia anche un'importante occasione per promuovere lo sviluppo civile e culturale del nostro Paese.